

I principali sistemi di pesca utilizzati dalla nostra marineria.

Cocce de fondo, volanti e rampuni: la pesca con le reti da traino

Argomento proposto da Dufy per spiegare ai non addetti al lavoro i metodi di pesca usati nel nostro mare.

LE RETI DA TRAINO

Con questo termine vengono genericamente definiti quegli attrezzi la cui pesca è determinata dal fatto di venire "trainati", a mezz'acqua o sul fondo marino, per mezzo di un natante o due. Possono quindi operare alle diverse batimetriche, dalla superficie al fondo del mare. Sono reti cosiddette "attive" nel senso che è la rete che va incontro alla specie da catturare e non il contrario come in quelle passive, (ad esempio il Tremaglio). Le reti a traino sono reti a forma conica o piramidale e formate da molte pezze di rete di maglia e filo diverso unite fra loro in modo opportuno. Questo permette di creare un cono o una piramide alla base dei quali sono cucite le braccia, le lime o la struttura rigida, nel caso delle reti a bocca fissa. L'estremità opposta è caratterizzata dal sacco con opportuna chiusura dalla quale viene svuotato il pescato al termine della calata. Il traino avviene con cavi d'acciaio dimensionati in base alla grandezza della rete e della potenza motrice del peschereccio, e di lunghezza opportuna in base alla profondità di pesca. La lunghezza ottimale di cavo filato a mare è uno degli elementi più importanti per far lavorare al meglio la rete e ottenerne il massimo rendimento. Tale lunghezza è decisa dal pescatore, in base alla sua esperienza e abilità, a seconda del tipo di rete, del tipo di fondale, della velocità di tiro, eccetera. Ad esempio a parità di profondità su un fondale fangoso si filerà a mare meno cavo rispetto a quello che si filerebbe su un fondale più duro, in quanto una lunghezza eccessiva ne provocherebbe un affondamento nel sedimento. Le lunghezze di cavo appropriate sono state ricavate anche sperimentalmente con risultati analoghi a quelli dati dall'esperienza del pescatore. Alcuni elementi comuni delle reti da traino sono:

- "lima dei sugheri" (lima de suro): corda sulla quale è armata la parte superiore della rete provvista di galleggianti.
- "lima dei piombi" (lima de piombo): corda sulla quale è armata la parte inferiore della rete, provvista di piombi o catene.
- "cielo"(sielo): parte superiore della rete.
- "tassello" (taselo): parte inferiore.
- "braccia" (brassi): porzioni di rete che vanno dalla bocca della rete alle mazzette e fungono da invito.
- "mazzetta" (masetta): elemento in acciaio, di solito triangolare, al quale da un lato sono fissate l'estremità della lima da sughero, quella della lima da piombo e della rete del braccio, e dall'altro il cavo da traino.
- "sacco "(saco): parte terminale della rete provvista di chiusura per lo svuotamento del pescato.
- "corpo":insieme di cielo,tassello,sacco.
- "fodera": porzione di rete posta a protezione della rete del sacco.

Le reti da traino si possono suddividere in 2 sistemi principali: STRASCICO e VOLANTI o PELAGICHE.

RETI A STRASCICO

Nello strascico si distinguono vari tipi:

- le reti a strascico propriamente dette.
- le reti a grande apertura verticale (Relingate o Francesi).
- le reti a bocca fissa che a loro volta si dividono in Sfogliare, Gangheri e Rapidi.

I primi due tipi sono di solito trainati singolarmente da un natante, quelli a bocca fissa sono invece trainati in numero variabile di 2-4-6 da uno stesso peschereccio. Nel nostro caso ci occuperemo delle reti a strascico a Divergenti e di quelle a Bocca fissa, in particolare il Rapido.



Rete a strascico

Le reti a strascico più note e usate a livello professionale sono quelle a divergenti, che hanno sostituito lo strascico a coppia effettuato con le imbarcazioni a vela. I "Divergenti" sono delle sorte di tavoloni in legno o metallo di forma opportuna che collegate con dei cavi, da una parte alla barca e dall'altra alla rete, facendo attrito con l'acqua, permettono alla rete di aprirsi orizzontalmente. La rete a strascico tradizionale viene detta anche "coccia", "tartana" o "rizzo", a seconda delle zone, ed è il tipo più utilizzato in Italia per la cattura delle specie pregiate di fondo. La rete italiana, come caratteristica principale, evidenzia una asimmetria fra la parte superiore e quella inferiore, e la maggior lunghezza di quest'ultima rispetto al Cielo. Cielo e Tassello sono quindi cucite assieme con un certo rapporto di "imbando", e in tal modo il tiro è esercitato prevalentemente sulla parte superiore cosicché quella inferiore, essendo più pesante e "lasca", ha la possibilità di aderire al meglio al fondale sollevando così il pesce che vi si rifugia. La Lima a sughero è costituita da un cavo tessile abbastanza sottile (fra 12e16 mm), munito di vari galleggianti con la funzione di tenere aperta la bocca in senso verticale. La Lima a piombo è di solito in cavo misto, (tessile e acciaio) e di diametro fra i 30 e i 40 mm. Al cavo misto è collegata tramite piccole catene verticali, poste a intervalli regolari, una catena più grossa con la funzione di appesantimento e di smuovere il pesce, facendo inoltre in modo che lo sporco ci passi attraverso e non entri nel sacco. La rete italiana ha due braccia molto lunghe quasi come la lunghezza del corpo stesso. La dimensione delle maglie va dai 140mm al massimo delle braccia e decrescendo si arriva ai 20mm di lato del Sacco. Il Sacco è ricoperto da un coprisacco o fodera, con lo scopo di proteggerlo dall'usura con il fondale ed eventuali ostacoli. Un'altra rete a divergenti è quella cosiddetta Relingata o Francese. E' poco usata rispetto al tipo precedente. La sua particolarità è di avere Cielo e Tassello uguali e simmetrici, armati assieme su due corde dette "relinghe" sulle quali si esercita il traino principale. In questo modo sia la Lima da piombo che quella da sughero rimangono "in bando", permettendo una maggiore apertura verticale della rete. Vi sono anche altre

reti a strascico a grande apertura verticale come la "Volantina" che è una rete a strascico con bracci spaccati a coda di rondine, oppure una a quattro faccie derivata dalla rete Larsen che pur restando sempre a contatto con il fondo consente di ottenere aperture verticali simili a quelle della Volante. Fra i tipi a grande apertura verticale è la più usata nelle marinierie italiane.

Le Reti a strascico a bocca fissa come detto sono di tre tipi: Gangheri, Rapidi e Sfogliare. Gli ultimi due sono molto usati per la cattura delle sogliole e dei canestrelli e tipici del medio e alto Adriatico. Il Ganghero invece è usato per la cattura di gamberi, granchi e pesce di fondo. La Sfogliare è ormai in disuso rispetto al Rapido, causa la sua resa minore. Il Rapido (Rampon) ha una bocca fissa costituita da un'intelaiatura rigida in ferro che nella parte inferiore porta dei denti arcuati che penetrano nel sedimento e permettono di stanare il pesce e i molluschi ivi presenti. La parte superiore della bocca porta una tavola di legno inclinata (ora in lamiera d'acciaio), con la funzione di depressore che contribuisce a mantenere l'attrezzo aderente al fondale. Nella parte inferiore sono montate, a intervalli regolari, delle slitte con la funzione di non far affondare troppo i denti nel sedimento. I denti, frequentemente vengono sostituiti in quanto lo sfregamento sul fondale li consuma velocemente. L'apertura verticale è piccola, di solito sui 20 mm, la larghezza della bocca varia in base alle potenze dei pescherecci e al numero di attrezzi trainati, di solito non supera i 4 m. Le nostre barche di solito utilizzano Ramponi di larghezza sui 2m e in numero fra i 4 e i 6. Alla bocca sono collegate delle pezze di rete senza nodo e di grosso spessore atte a formare il sacco. Tipica della nostra marineria è la sostituzione, nella parte inferiore del sacco, della rete in tessuto, con una realizzata a mano in filo di acciaio. Una volta il suo utilizzo era più diffuso. Il vantaggio è dato dal fatto che è più robusta e consente di lavorare in terreni più abrasivi. Le specie principali catturate dai Rapidi sono le sogliole, le cicale, i canestrelli, le capesante, i bulli e le caruse. Fino a circa metà anni novanta era consentita la pesca anche del tartufo di mare (dondolo).

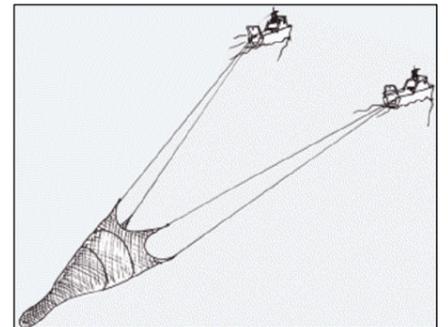


RETI VOLANTI O PELAGICHE Rapido (Rampon)

Nel sistema volante si distinguono:

- le volanti a coppia.
- le agugliare.

- la volante monobarca, che viene però considerata nelle licenze da strascico. Le reti da traino Pelagiche o Volanti, introdotte in Italia nel nord Adriatico, negli ultimi anni si sono diffuse in tutto il Mediterraneo, sostituendosi talvolta alle reti a circuizione per la cattura del pesce azzurro, come avvenuto a Grado. In Italia la rete volante è trainata quasi esclusivamente a coppia da due pescherecci con caratteristiche simili, che ne assicurano l'apertura. Tuttavia è stata anche introdotta la Volante Monobarca che utilizza i divergenti, questa però necessita di una strumentazione più sofisticata ed è poco diffusa in Italia.



Volante a Coppia

Nella Volante a Coppia invece, ciascun peschereccio porta 2 cavi della rete, un cavo va alla mazzetta inferiore e uno a quella superiore. Infatti la rete volante, a differenza dello strascico, ha 4 "mazzette" e 4 "lime": lima da sugheri, lima da piombi e 2 lime laterali. A seconda della lunghezza del cavo filato, la volante può pescare a mezz'acqua o in prossimità del fondo. Quest'ultima soluzione è la più usata sia perché il pesce azzurro di giorno si porta più vicino al fondo, sia perché la vicinanza al fondo della lima dei piombi consente di lavorare meglio e quindi con una maggiore quantità di catture dato che il pesce azzurro ha difficoltà a fuggire da sotto la rete. L'apertura orizzontale è assicurata dal tiro in coppia e quella verticale è determinata dai pesi assicurati ai cavi che vanno alle mazzette inferiori, sia ai galleggianti e ai piombi, o catene che vanno sulle rispettive lime. Come per la rete a strascico il corpo è formato da varie pezze di rete diverse per dimensione e maglia e che vanno a costituire 4 parti a 2 a 2 uguali. La superiore è uguale all'inferiore e così le 2 laterali sono uguali l'un l'altra e vanno poi tutte e 4 unite assieme. Le braccia e le prime pezze del corpo hanno maglie molto grandi, dai 200 ai 300 mm di lato, che vanno via via diminuendo fino al sacco dove raggiungono i 10 mm di lato.



Rete Volante